

DISCORSO COMMEMORAZIONE DEL 4 NOVEMBRE

Autorità civili e militari, rappresentanti dell'Associazione Nazionale Reduci e Combattenti, rappresentanti delle Scuole e delle Associazioni Venausine, Cittadini:

In rappresentanza delle Istituzioni dello Stato Italiano e di tutta la Comunità Venausina, porgo a Voi tutti il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Oggi noi celebriamo la festa dell'Unità d'Italia ed il 90° anniversario della vittoria al termine della prima guerra Mondiale.

Sono trascorsi 90 anni dalla conclusione della guerra 15/18 che è stata una delle due più grandi carneficine del secolo passato.

Il tempo passa, proprio nei giorni scorsi i mezzi di informazione hanno dato la notizia della scomparsa dell'ultimo reduce della prima guerra mondiale.

Quest'oggi in occasione del 90° anniversario della Vittoria, l'Associazione Nazionale Reduci e Combattenti ha voluto insignire con una medaglia i nostri reduci e combattenti a cui va tutta la nostra riconoscenza

Tutti noi Avremmo voluto appuntare una Medaglia in più
Proprio quest'anno infatti la nostra comunità ha salutato il

presidente Marzolino Pio che per lunghi anni è stato l'anima dell'Associazione a lui va il nostro pensiero e la nostra gratitudine.

Ora tocca a noi tutti trasmettere alle nuove generazioni i valori ed il ricordo di atrocità che non si devono più ripetere **il testimone che ognuno di noi deve raccogliere è quello della memoria da tramandare alle future generazioni:**

il confronto, l'intelligenza, la tolleranza e la solidarietà prevalgano sempre sugli egoismi, sulla violenza e sulla sopraffazione.

E' un dovere di Noi tutti raccogliere il loro testimone e continuare a diffondere nel mondo i valori e gli ideali del dialogo, della pace, della democrazia e della libertà, ma sopra ogni cosa il RISPETTO PER GLI INDIVIDUI a qualunque razza, fede religiosa, o ceto sociale appartengano.

Ancora oggi in varie parti del mondo sono in atto decine di conflitti, sono alcune migliaia i nostri militari impiegati come forza di pace rivolgiamo a loro il nostro pensiero con l'auspicio che rientrino al più presto presso le loro famiglie,

e che in quelle terre non così distanti da noi, ritorni la pace e la convivenza civile.

La grave crisi recessiva che è in atto nel mondo, ha delle similitudini con il secolo scorso e poiché la storia del

genere umano ci ha purtroppo insegnato che l'uomo tende a dimenticare ed a ripetere gli errori del passato, è bene che oggi più che mai manteniamo alta la guardia,

E' con il nostro agire e pensare quotidiano anteponendo i nostri doveri ai nostri diritti che si costruiscono la pace, la democrazia e la libertà.

Ricordo inoltre che i lutti, le sofferenze , ed il dolore non distinguono i vincitori dai vinti, quando un uomo uccide un altro uomo noi tutti ci dobbiamo sentire corresponsabili.

Noi oggi celebriamo la Vittoria, ma come in tutte le guerre l'unica vera vittoria si chiama pace, democrazia, uguaglianza e libertà

Concludo ringraziando i rappresentanti di tutte le associazioni, la Filarmonica Venausina, gli insegnanti e la scuola elementare, ringrazio tutti i cittadini presenti. Grazie ai nostri reduci e combattenti.

Scusate l'escursione fuori dalla forma istituzionale ma voglio aggiungere che in giornate come questa ci sentiamo tutti abbronzati

Viva l'Italia viva la democrazia viva la pace e la libertà.

Venaus 04 novembre 2008

IL Sindaco
Nilo Durbiano